PUBLISHED AND DISTRIBUTED UNDER PERMIT No. 500 AUTHORIZED BY THE ACT OF OCTOBER 6 1917, ON FILE AT THE POST OFFICE OF PHILADELPHIA, PA., BY ORDER OF THE PRESIDENT, A. S. BURLESON, POSTMASTER GEN.

LA LIBERA PAROLA

I forti caratteri sono gli Dei Supremi della Storia Nazionale.

A. GIUSEPPE DI SILVESTRO, Direttore
1626 So. Broad Street

ITALIAN WEEKLY NEWSPAPER
WITH THE LARGEST CIRCULATION

AVANTI SEMPRE, CON LA FIACCOLA IN PUGNO

Fa quel che devi, avvenga che puo'.

Abbonamento Annuo $ 2.00

"Entered as second-class matter April 19, 1918, at the post office at Philadelphia, Pa., under the Act of March 3, 1879".

ANNO III. - Numero 44 | PHILADELPHIA, PA., 14 NOVEMBRE 1920 | Una Copia 3 Soldi

GLI DEI SE NE VANNO

Gli dei se ne vanno, ed e' curioso, senza dolore e senza rimpianto: gli dei se vanno, ed e' strano, il cielo resta piu' terso e puro!

Dal Cielo di Francia spari' or non e' guari, un vecchio dio, che per essere troppo vecchio non fu mai bello; e per essere rappresentato sotto forma di "TIGRE", era solo ributtante; perche' della "TIGRE" non aveva ne' la fierezza, ne' la bellezza selvatica. Sali' sui gradini del Tempio di Marte, e si disse persino il "Padre della Vittoria"; ma quando il Popolo si accorse che la vecchiaia aveva troppo sclerosato il suo cervello, lo detronizzo' per compiere — politicamente — quello che non pote' fare la palla di Conchia!...

Dall'Olimpo di Washington e' sparito, ieri, in un tramonto che non ha dimani, l'Astro Maggiore, che, per posare a *superdio*, e' caduto presto sotto il peso del proprio operato. Elevatosi fino al settimo cielo dall'ombra di una scuola per capriccio di popolo, e per stranezza di eventi, egli non comprese quanto siano ardue le vie del Cielo; ed allorche' la sua luce doveva giungere al suo zenit, precipito' in una opacita' impenetrabile... Emerse quando il caos della grande guerra aveva tutto distrutto, e nell'ora in cui la bufera infernale aveva sconvolto persino l'ordine di natura, egli affido' alle trombe della stampa americana la impressione che "l'UOMO NUOVO" fosse nato oltre le sponde dei mari del Nord. Fu come un raggio di sole attraverso le nubi cariche di procella: fu come lo scintillio di una stella, che guida in porto l'ormai perduto navigante: fu come la Speranza e la Vita sorgessero ancora dalle mille trincee, cariche solo di Pianto e di Morte!... E sorgi, e vieni: e aiuta e medica: e perdona ed affratella... supplico' il coro di milioni di voci che risposero all'eco fatidica; e cesso' il rombo del cannone, e tacque la tempesta co' suoi venti, con le sue saette...

Cosi' desiderato, cosi' benedetto, cosi' chiamato dall'Anima umana, che ormai scoppiava nel petto, divorata come era per un lustro dallo strazio infame, il dio d'America parti' alla volta di Europa, tanto che persino Nettuno emerse dal profondo per fare atto di omaggio al Giove tonante. Ed a misura che la Nave avanzava verso l'altra riva, crescevan le ansie, aumentavano i sopiri; e parve che un'aura di pace e di giustizia, di liberta' e di patria si diffondesse per tutti i campi devastati dalla mitraglia: e che la Morte baciasse in viso tutti coloro che avevano fatto sacrificio della giovane vita per l'ereditaggio della liberta'!...

Ma, ahime'!... appena giunto per le vie dei Campi Elisi, il Mose' d'America scivolo' e cadde... Un peso di quattordici punti... savraccarico forse per le sue spalle esauste o stanche, lo fece vacillare prima che arrivasse a destinazione: ed egli cadde per restar sepolto sotto le macerie... Fu vera gloria?... No... perche' la Gloria, che abita su di un faticoso colle, non improvvisa i suoi prediletti, ma li plasma e li cresce sin dai primi loro vagiti!... Autore della *"Pace senza vittoria"*, e della *Vittoria senza spoglie"*, egli si compiacque di prolungare, oltre ogni limite, la resistenza umana; e quel Congresso della Pace, che avrebbe dovuto formare il suo monumento, fu protratto fino alle calende greche, tanto che oggi, a due anni di distanza dal giorno dell'armistizio i popoli non sanno se siano in pace o in guerra. Ne' seppe discernere il BENE dal MALE, il BELLO dal BRUTTO, il VERO dal FALSO; e caduto nei lacci di quella diplomazia, che, diceva, di aver tanto odiato, bevve alla coppa dello spirito di parte, che e' la negazione di ogni grandezza umana; e fu suo gusto di condannare alla fame ed alla rivoluzione popoli i quali avevano dato alla Vittoria sangue con la secchia, e che lo avevano accolto come il piu' grande de' Cesari.

Ritorno' allora ai patri lari; ma quando la Nave si mosse, le campane della Senna non ripetettero il frastuono di giubilo, ma si limitarono a pochi rintocchi, che sapevan di funerale. Ne' valse a suo conforto di sbarcare in America con Madamigella "Lega delle Nazioni": il suo popolo, che vide in quella la piu' terribile delle ipocrisie, la seppelli' ieri sotto un voto plebiscitario!... Mai un uomo fu tanto desiderato; mai un'uomo fu piu' maledetto: mai un uomo sogno' tanti archi di gloria, mai un uomo assiste' in vita alla demolizione di tutti i suoi altari, per essere avvolto in un nembo di polvere che offusca persino l'ultima luce, che precede la notte!...

Dr. LUONGO.

ORDINE FIGLI D'ITALIA IN AMERICA

Comunicazioni della Grande Loggia
DELLO STATO DI PENNSYLVANIA

FONDO UNICO MORTUARIO

Ai Venerabili delle Logge di Pennsylvania,

Philadelphia, 5 Nov. 1920.

Egregio Amico e Fratello,

E' con animo veramente lieto che per mezzo vostro comunichiamo a tutti i fratelli della vostra Loggia la notizia del ricupero di $3200, fraudolentemente appropriatisi dall'infedele ex assistente Segretario F. Siracusa.

Il 19 del decorso ottobre la Sons of Italy State Bank ci comunicava l'avvenuto rimborso a nostro favore con la seguente lettera:

"Phila., 19 Ottobre 1920

"Spett. Commissione F. U. M.
Ordine Figli d'Italia in Penn.
Philadelphia, Pa.

"Abbiamo il piacere d'informarvi che la Southwark National Bank ci ha dato credito di dollari tremiladuecento, ammontare di vostri checks da essa indebitamente pagati al Signor Francesco Siracusa.

"Detta somma abbiamo aggiunta al vostro Saving account No. 9.

"Distintamente vi salutiamo

The Sons of Italy State Bank
Firmato: *L. Corona, Cashier*

Appena avuta questa comunicazione, sono state compiute le operazioni contabili necessarie ed ora detta somma figura in entrata con l'istessa data del 19 Ottobre 1920 nella bolletta No. 12200.

Restano ancora da collettarsi altri $1200 dalla Corn Exchange National Bank, presso la quale lo stesso Siracusa incasso' altri 3 checks. L'Avvocato dell'Ufficio, E. Alessandroni, non ha voluto muovere alcun passo prima di oggi presso quest'altra Istituzione bancaria, perche' si e' voluto creare il precedente in nostro favore. Ed ora che questo e' venuto tutto intero secondo le nostre previsioni, subito abbiamo iniziato le pratiche pel ricupero di tale rimanenza.

La fiducia, che ci ha sorretti prima, ci sorregge anche ora: persuasi che fra non molto anche gli altri 1200 dollari ritorneranno nella cassa del nostro Fondo Unico Mortuario.

Diversi fratelli gia' ritenevano che non avremmo avuto un soldo di rimborso; pero' la nostra convinzione di non dover rispondere della leggerezza, con cui alcune Banche transigono i propri affari, ci ha fatto sempre ritenere che nulla si sarebbe perduto ed oggi gli eventi ci danno ragione.

Nella piena certezza che vorrete comunicare la presente a tutti i fratelli della Loggia, fraternamente vi salutiamo

Farm. N. Albanese, Pres.
G. Torchio, Segretario

* * *

Decessi dal 1.o al 31 Ottobre 1920.

Merlo Domenica, di anni 29, moglie del fratello Merlo Domenico, della Loggia A. Volta, No. 30, residente in Easton, Pa., morta il 2 ottobre 1920 di tubercolosi $200.

Tenaglia Giovanni, di anni 46, della Loggia Italia, No. 77, residente in Philadelphia, morto il 18 ottobre 1920 di aplopessia $400.

Gammaitone Elisabetta, di anni 30, residente in Pittston, Pa., moglie del fratello Gammaitone Domenico della Loggia Garibaldi No. 198, morta il 30 Ottobre per aborto $200.

Sciarra Nicola, di anni 36, residente in Uniontown, della Loggia G. Mazzini No. 231, morto il 4 settembre 1920 di miocardite $400.

Castigliano Domenico, di anni 20, della Loggia Alba Nova, No. 462, residente in Leechburg, Pa., morto il 12 Ottobre 1920 per infortunio sul lavoro $100.

Graziano M. Antonia, di anni 45, residente in Carbondale, Pa., moglie del fratello Francesco Graziano, della Loggia Giovane Italia No. 547, morta il 30 Settembre 1920 di polmonite $200.

Buzzelli Pasquale, di anni 34, residente in Pittsburgh, della loggia 24 Maggio No. 624, morto il 9 Ottobre 1920 per operazione chirurgica $400.

Caranci Antonio, di anni 52, residente in Philadelphia, Pa., della loggia F. Ferruccio, No. 733, morto il 21 Settembre 1920, per infortunio, $400.

Di Domenico Nicola, di anni 63, residente in Pittsburgh, della loggia N. V. Emanuele II No. 901, morto il 23 settembre 1920 di carinoma $400.

Fischietti Francesco, di anni 34, residente in Pittsburgh, della Loggia Provincia di Caserta ecc. No. 939, morto il 10 Ottobre 1920 per frattura del cranio $400.

Silvestri Concettina, di anni 19, residente in Greensburg, Pa., della loggia Monte Grappa, No. 986, morta il 26 settembre 1920 di polmonite. $400.

Quota individuale 33 soldi.

Nel Maryland

CONGRESSO STATALE

Come precedentemente annunziato, ieri, domenica, 7 corrente mese, ebbe luogo l'apertura del Congresso Statale dell'Ordine Figli d'Italia per lo Stato del Maryland.

La Moose Hall, al No. 410 W. Fayette St., era letteralmente gremita di fratelli e sorelle dell'Ordine. Alle ore 3 p. m., alla presenza dell'Assistente Venerabile Supremo, Avv. Giovanni Di Silvestro, il Gr. Venerabile P. Milio, inaugurava il Congresso, al suono dell'Inno Figli d'Italia, magistralmente eseguito al piano dal giovane Avvocato Tino Milio, accompagnato con Violino dal grazioso e caro ragazzo Federico Minotti, figlio amato del signor Giovanni B. Minotti, Grande Segretario di Finanza.

L'esimio giovane Carmelo Cilesi, un eroe dell'ultima guerra, nipote del Grande Curatore signor Ignazio Papania, con la sua splendida voce, canto' diverse romanze, applaudito entusiasticamente e richiamato diverse volte. Dopo un breve discorso del Grande Venerabile, con lusinghieri parole veniva da questo presentato l'assistente Venerabile Supremo, il quale per la seconda volta ci ha dato il grandissimo piacere di averlo in mezzo a noi.

I soci di ambo i sessi del Maryland, i quali nutrono grande stima ed affezione per i Di Silvestro, ad un piccolo cenno al loro nome le sala diviene popolata piu' che mai.

Col suo magistrale discorso il Di Silvestro s'intrattenne a dimostrare che nulla le nostre colonie rappresentavano prima della nascita del nostro potente Ordine; che esse erano comandate e controllate da pochi prominenti senza coscienze, che le asservivano ai loro scopi personali. Non potendo piu' farla da padroni, abbiamo visto avversare l'Ordine, che ha fatto aprire gli occhi ai suoi affiliati. Dice che la potente istituzione ha cercato d'eliminare le divisioni delle nostre collettivita' in queste contrade, col bandire le vecchie usanze di Associazioni paesane, religiose e politiche, che prima ci tenevano divisi, affievolendo le nostre energie, le nostre forze. Chiuse il suo applaudito discorso augurando che i lavori accennati nell'ordine del giorno del Congresso siano coronati da grande successo, e che in un tempo non lontano, a questa Grande Loggia vengano assegnate o unite le logge degli altri piccoli Stati limitrofi, come il Delaware, il District of Columbia, Virginia e W. Virginia.

Il Grande Venerabile, si congratula per le belle parole pronunziate dal signor Di Silvestro e fa una minutissima relazione di quanto il Grande Concilio ha svolto, dal giorno della sua installazione fino ad oggi. Poscia presenta il Grande Oratore Fratello Raffaele Del Giudice, il quale mette in rilievo l'opera che l'Ordine dovra' seguire nella nostra Citta' e raccomanda a tutti i Grandi Delegati di caldeggiare quanto sara' discusso.

Lo stesso Grande Venerabile presenta un caro ed intelligente giovane, che molto onora l'Italia nostra in queste contrade, giovane che a forza di volonta' e d'ingegno ha meritato la medaglia d'ore, la piu' alta onorificenza che l'Universita' dello Stato del Maryland accorda, nel laurearsi dottore in Medicina. Questo giovane e' socio dell'Ordine e si sente altamente onorato di essere Italiano. Il suo nome e' Frakn C. Marino. Egli pronuncio' un discorso pieno di amore per l'Ordine, con la speranza che tutti gli italiani qui residenti, comprendano il programma e l'importanza e sentano il dovere di unirsi ad Esso per essere piu' rispettati e temuti. Conchiude dicendo, che se a suo tempo gli italiani si fossero fatti conoscere, uniti e compatti, il signor Wilson non si sarebbe azzardato di negare alla nostra Italia, quanto le spetta.

Il socio signor Papania, sebbene raffreddato, dovette cedere all'insistenza di tutti e cantare, applaudito, delle simpaticissime romanze.

Dopo l'approvazione di voti di ringraziamenti e di plauso al rappresentante del Supremo Concilio ed ai signori Carmelo Cilesi, Papania, Avv. Tino Milio, Federico Minotti, il Gr. Venerabile prega tutti i Grandi Delegati ad essere puntuali all'orario per lunedi' sera onde dare principio ai lavori del Congresso, indi scioglieva la seduta.

Una comitiva di soci accompagnarono l'avv. Di Silvestro al Savoia Restaurant, ritrovo elegante, situato al No. 220 No. Park Ave., dove gli venne offerta una cena che riusci' ottima, sotto tutti gli aspetti.

Baltimore, Md., 9 Nov. 1920.
F. Della Noce

Nella grande famiglia americana

Il Bureau of Foreign Language Information Service dell'American Red Cross non ritiene buona quella sorta di Americanizzazione, che diede ad uno straniero un mutamento immediato e irragionevole di idee, di ideali e di costumi. Basando il suo lavoro sulla persuasione che uno straniero che venga a vivere negli Stati Uniti e che non parli e non intenda l'inglese debba essere direttamente aiutato, il bureau assiste appunto lo straniero stesso nella sua graduale e maturata trasformazione in buon cittadino americano — in cio' differenziandosi da altre organizzazioni non tanto nelle finalita', quanto nei metodi di procedimento.

E' un errore il forzare una persona a divenire cittadino americano, prima che i vantaggi e la necessita' della nuova cittadinanza non gli siano prospettati in modo persuasivo. La quantita' dei naturalizzati non monta: conta invece la qualita' di essi. Percio' questo Reparto della Croce Rossa converge il suo lavoro nell'illuminare gli stranieri sulle istituzioni americane, e nel fare in modo ch'essi realizzino i vantaggi che loro provengono nell'entrare a far parte della grande famiglia civica americana.

Il Bureau non ha mai esplicitamente detto agli stranieri di divenire cittadini americani; ha invece insistito nell'interpretare ad essi l'America e le istituzioni americane, facendo che essi potessero liberamente esercitare la loro facolta' di giudizio. Questo metodo e' indubbiamente piu' vantaggioso di quello che si risolve nei semplici appelli: piu' vantaggioso sia agli interessi dello straniero sia a quelli dell'America. E' infatti curioso dire semplicemente ad uno straniero di divenire cittadino americano, di salutare la bandiera americana, di parlare la lingua inglese, etc., senza che tali appelli siano ragionati. E' molto piu' logico di provare allo straniero i vantaggi ch'egli puo' ricavare dall'assumere la nuova cittadinanza.

Non e' necessario dire allo straniero forzato a pagare una multa perche', ad esempio, ignora l'esistenza della tassa sulle entrate ed i suoi regolamenti, che se fosse stato cittadino americano ed avesse parlato l'inglese, non sarebbe incorso nelle durezze della legge. Egli lo sa per propria esperienza. Appunto la persona che ha sofferto le conseguenze della porpria ignoranza delle leggi locali e' quella che puo' giudicare la convenienza di mettersi al corrente della vita americana e di divenire cittadino degli Stati Uniti. Il Bureau del Foreign Language Information Service e' pronto a fornirgli tutte le informazioni che possano sottrarlo alle conseguenze di tale ignoranza.

Il servizio prestato dal Bureau per la naturalizzazione degli stranieri e' stato ampio e dettagliato, con la valida cooperazione dell'intera stampa di lingua straniera negli Stati Uniti. Molti casi difficoltosi sono stati presentati alle autorita' governative di Washington, da essa fatti risolvere secondo giustizia.

Per semplificare il lavoro che diventa sempre piu' intenso e di piu' ampia sfera, il Bureau prepara uno speciale volume, sotto la direzione di Mr. Raymond F. Crist, Direttore del Bureau of Naturalization di Washington. Questo volume uscira' stampato in diciotto lingue, e rechera' — anche un compendio — in forma popolare — della storia degli Stati Uniti.

Ma mentre il volume servira', in linea generale, come guida a divenire cittadino americano, continueranno a sorgere casi speciali, molte volte difficoltosi e complicati, per i quali diviene urgente l'intervento specifico del personale del Bureau. E questo, ripetiamo, come per il passato, non trascurera' di prestare la sua opera pronta ed efficiente, che il pubblico in generale e le autorita' hanno largamente apprezzata.

"Gioconda" alla Metropolitan Opera House

Giovedi' prossimo "Traviata"

Quello di Mercoledi' scorso fu uno spettacolo degno della Philadelphia Grand Opera Company e della Metropolitan Opera House. Gran peccato davvero che il pubblico in generale non accorra ad assistere a dette rappresentazioni cosi' numeroso come dovrebbe e che, piu' che con gli applausi e le ripetute ovazioni, non dimostri la sua approvazione con una maggiore e piu' regolare frequenza al nostro magno teatro!

Il pubblico di Mercoledi' sera allo spettacolo di "Gioconda" era scelto, elegante ed abbastanza numeroso, ma la bella sala non era cosi' affollata come avrebbe dovuto essere per rendere possibile al successo finanziario di andar di pari passo con quello artistico. Speriamo che cio' non avvenga per le prossime rapresentazioni e che i filadelfiani dimostrino di essere all'altezza dei tempi e delle tradizioni d'arte della nostra citta'.

Fra coloro che in "Gioconda" raccolsero in pieno l'omaggio del pubblico sono la Griffon, Marziale e Puliti. La Griffon, cantante di buona scuola e di peregrine doti vocali, ci diede una Gioconda correttissima anche come azione drammatica. Lo stesso diremo di Marziali che canto' ed agi' egregiamente come non ha mai mancato di fare in tutte le rappresentazioni cui ha preso parte. Il "Barnaba" di Puliti merita anche esso speciale menzione come canto ed arte scenica. Contribuirono anche molto al gran successo artistico dello spettacolo la Paggi, la Olganoff ed il basso Picchi, eccellenti artisti tutti che divisero con gli altri i meritati onori della serata.

Eccellente l'esecuzione orchestrale sotto la competente direzione del Maestro Ugo Balducci e molto d'effetto tanto le masse corali quanto quelle coreografiche.

Giovedi' prossimo, 11 Novembre, "La Traviata".

La Libera Parola di Natale

In venti anni circa di vita giornalistica, quotidiana e periodica, questa e' la prima volta che pubblicheremo un numero speciale per il prossimo Natale. Esso riuscira' interessantissimo, specialmente per i molti e varii articoli di noti scrittori, fra i migliori giornalisti italo-americani.

Di grande utilita' questo numero speciale sara' per i nostri commercianti i quali, siamo certi, non ci negheranno la loro reclame. La quintuplicata circolazione, l'aumentato numero di pagine, le nuove zone nelle quali in quel giorno apparira' La Libera Parola debbono convincere i nostri uomini di affari della grande opportunita' che essi avranno di annunziare i loro prodotti nel nostro giornale.

Mentre gli abbonati avranno gratuitamente il numero di Natale, per quegli amici o conoscenti che volessero riceverlo, esso costera' 10 soldi la copia. Si affrettino percio' a prenotarne delle copie, se non vorranno arrivare troppo tardi.

Partenze da Philadelphia

Vine Street Pier

AMERICA — 17 NOVEMBRE

Nell'ITALIAN STAR LINE, Inc.

Conclusione e fine

Da parte nostra, con questa puntata, salvo che fatti nuovi non c'invitino a riprendere la parola, scriviamo la parola fine a questa vertenza, che tante e tante simpatie ci ha conquistate nelle colonie italiane, della Pennsylvania specialmente, mentre una mezza dozzina di carogne, qualcuna rinnegata ed immorale, ci si sono avventate contro o hanno sprizzato il loro veleno alle nostre spalle, perche' abbiamo turbati i loro sogni, rendendole imponenti a poter continuare la loro opera predatoria in danno del nostro povero cafone.

Intanto, come il presidente dell'Italian Star Line, avv. E. P. Yaselli ci riconosceva e ci riconosce, siamo contenti di avere fatta una campagna, indiscutibilmente patriottica, per arginare le disonesta' che in seno ad essa si commettevano o si era tentato di commettere. E' merito nostro se le laute prebende che si pagavano a degli spostati, che si erano insediati nell'amministrazione della compagnia, sono state eliminate. Basti ricordare che l'attuale presidente avv. Yaselli, recentemente riduceva di circa 60 mila dollari all'anno gli stipendi, eliminando impiegati incapaci e disonesti, che volevano minare dalle fondamenta l'Italian Star Line.

L'idea dell'iniziativa di questa Compagnia, a Pittsburgh, sorse nelle notti insonni che si passavano al giuoco del pocker. Qualcuno piu' furbo gia' pregustava la felicita' che si sarebbe potuto creare, quando, a bottino fatto, specialmente con la lauta percentuale che avrebbe potuto guadagnare dall'acquisto dei vapori, poteva far vela per altri lidi.

Si sguinzagliarono dappertutto agenti di dubbia fama, dal carattere equivoco, alcuni dei quali avrebbero rinnegato Cristo dieci volte per trenta denari, avrebbero abiurato qualsiasi religione pur di far quattrini. Parecchi di essi avevano ricevuto la consegna di divulgare che fondi iniziali erano stati depositati in questa ed in quella banca; che della Italian Star Line facevano parte uomini i cui nomi erano cospicui nel campo finanziario come il Comm. Celestino Piva e tante altre equivoche dichiarazioni si facevano allo scopo d'irreggimentare un maggior numero di azionisti.

I nomi di alcuni dei promotori non ci rassicurarono; i loro precedenti non davano affidamento di serieta' ed onesta' di propositi; i primi piani da essi formulati per depredare la Compagnia erano troppo evidenti; le logge dell'Ordine Figli d'Italia, specialmente quelle del Western Pennsylvania, erano state prese di mira come le sedi dove piu' si poteva speculare.

Finalmente prendemmo la parola e promettemmo, gratuitamente, lo spazio del nostro giornale a chi avesse voluto confutarci o contraddirci. Invece di accettare l'opportunita' da noi offerta, qualcuno, in pubblica assemblea degli azionisti, ci insulto' chiamandoci gli asini che ragliano. Un ignobile sagrestano batte' le mani e propose che il nostro insultatore, in riconoscenza delle sue patriottiche benemerenze, fosse eletto vice presidente ad unanimita'.

Quando fu eletto presidente l'avvocato E. Paul Yaselli, noi cambiammo rotta ed aspettammo. Riprendemmo la parola dopo le dimissioni del Capitano Alessandro Sapelli da tesoriere della Italian Star Line e da allora ad oggi abbiamo saputo tante altre cose, che ci hanno dato ragione dei nostri sopetti allora formulati.

Figurarsi! Fulvio Bartocci, che aveva lavorato nella First National Bank per meno di 25 dollari la settimana, elevato allo stipendio di 12 mila dollari all'anno, pari a $1000 al mese. Altro che patriottismo!

Se i promotori avessero avuto a cuore la Italian Star Line; se avessero voluto creare una Compagnia italiana per mantenere alto il prestigio nazionale; se avessero voluto ispirare maggiore fiducia nei nostri connazionali, fra gli azionisti in specie, non diciamo che avrebbero dovuto lavorare per la gloria, ma gli stipendi, specialmente fino a quando la Compagnia si fosse affermata, avrebbero dovuto essere molto limitati, non oltre quello che il signor Bartocci riceveva dalla First National Bank, che e' una Istituzione molto piu' forte dei nostri poveri cafoni. Invece: alti stipendi, bonus, azioni gratuite e speculazione sull'acquisto di vapori.

Da uno specchio mandatoci dalla Direzione dell'Italian Star Line risulta che il signor Fulvio Bartocci, non ingegnere ne' contrammiraglio della marina Italiana, dall'Agosto 1919 a luglio 1920, scarso un anno, avrebbe ricevuto fra stipendio, bonus e spese di viaggio ed altro dollari 10.527,71, cioe' in acconto salario $5090.00, per piccole spese dollari 371.47, spese di viaggi $1766.24 e bonus $3300.00. Non c'e' male per un patriota del tipo Bartocci! E se si fosse consumata completamente la... bella spesa di 12 mila dollari per lo stipendio che quest'ultimo si era fissato, la cifra si sarebbe arrotondata di piu'. Ma l'avv. Yaselli ha impedito in tempo la perpetrazione di un delitto in danno degli azionisti.

Diamo intanto specificatamente lo stipendio corrisposto all'attuale presidente dell'Italian Star Line, come risulta dallo specchietto rimessoci:

Dal 2 Febbraio al 30 aprile 1920, $1500.00; 15 Maggio $500.00; 29 Maggio $500; 15 giugno $500.00; 30 giugno $441.66 e 14 luglio $441.66. Totale stipendio dal 2 Febbraio a tutto luglio 1920 $3883.32. Per rimborso di fornitura acquistata e rendita pagata gli sono stati dati dollari 2527.87.

Quando, alla presenza dello studente in legge Croce J. Todaro, ci incontrammo coll'avv. Yaselli e la sua signora al Bellevue Stratford Hotel, gli domandammo la sua opinione circa la stabilita' ed il progresso che l'Italian Star Line avrebbe potuto fare. Invece di riportare la risposta che allora ci diede, trascriviamo qui una sua lettera speditaci il 27 Ottobre 1920, nella quale egli dice cosi' al nostro direttore:

"I have read your article concerning the Italian Star Line, Inc., in your issue of October 24th, 1920, and congratulate you for your impartial attitude in your comments.

"There is one thing I have in mind that I would like to convey to you, for you to use as you see fit, and that is to encourage the public to invest some of their savings in corporations possessing Italian interests in this country, such as the Italian Star Line, Inc., for instance; providing, of course, you approve of the enterprise and feel confident that the executive officers are worthy of the confidence of the public. This, is absolutely necessary, if we, of Italian descent, ever expect to amount to anything in this country, for the reason that nowadays, small enterprises made up of a few partners or owned by an individual is a thing of the past, and only through large incorporated undertakings, which need the assistance of the public at large, we can gain a strong foothold in this country.

"You have done the public a wonderful service in fighting some of the base element that was in the Italian Star Line, Inc., and I think that you will do them a greater service, if you, after being satisfied that the officers of our company are honest and trustworthy, would encourage the Italian element in investing some of their money in such a corporation as the Italian Star Line, Inc.

Mrs. Yaselli joins me in sending you my best wishes, I am

Very sincerely yours,
Italian Star Line, Inc.
E. Paul Yaselli, Pres."

* * *

Pubblichiamo in ultimo una lettera pervenutaci dal signor Gentili, ex impiegato dell'Italian Star Line:

"Jersey City, Oct. 26th, '20

"Signor A. G. Di Silvestro
1626 So. Broad Street
Philadelphia, Pa.

"Egregio Signore:

"Fui ieri a trovarla pero', con mio sommo dispiacere, mi si rese impossibile poterla vedere. Sarei desideroso sapere se nella corente settimana o nella settimana entrante potro' avere un'abboccamento, perche' mi recherei nuovamente a Philadelphia.

"Colgo l'opportunita' di rimetterle la lettera integralmente come essa e' stata scritta dall'ex Tesoriere della Italian Star Line Inc.

* * *

20 Maggio 1920

Signor C. Gentili.
200-4 Montague St
Brooklyn, N. Y.

Egregio Signore:

Accluso trovera' check di $2.000 rappresentante un'accordo della qualificazione assegnatale dal Board of Directors nella sua seduta del 16 corrente a titolo di compenso per il servizio da lei prestato nell'Organizzazione della Italian Star Line, Inc.

Come stabilito dal Board of Director il saldo della somma residuale di $4000 le verra', corrisposta in quattro

SONS OF ITALY
BUILDING AND LOAN ASSOCIATION
PROFITTO 10% NETTO
LA OTTAVA SERIE DI AZIONI SARA' EMESSA
IL TERZO MERCOLEDI DI NOVEMBRE
al N. E. *Cor. Broad and Morris Streets.* (1645 So. Broad Street)